

→ **Tra i cinque vincitori** della selezione ce n'erano quattro di quelli che aveva «raccomandato»
→ **Il senatore del Pdl** è anche nel comitato elettorale di Renata Polverini per le regionali laziali

Concorsi truccati alla Asl sotto inchiesta il ras di Fondi

Come spesso succede i guai arrivano quando meno te l'aspetti e soprattutto quando non ci pensavi più. Di certo il senatore Fazzone non pensava più a quella faccenda accaduta nel 2003.

FELICE DIOTALLEVI

ROMA
politica@unita.it

Guai all'orizzonte per il senatore Claudio Fazzone, il ras dei voti del Pdl nell'agro pontino. Il gip di Latina Tiziano Coccoluto ha rispedito gli atti al pm perché valuti la posizione e il ruolo del senatore nel concorso truccato alla Asl di Latina. Una storia vecchia, quasi antica, che si è persa per anni nei corridoi della procura di Latina guidata dal procuratore Mancini (giudicato non più idoneo dal Csm prima di Natale) e che adesso improvvisamente sembra trovare una seconda vita.

Come spesso succede i guai arrivano quando meno te l'aspetti. Di certo il senatore Fazzone non pensava più a quella faccenda accaduta del 2003, proprio adesso che è il regista della macchina elettorale di Renata Polverini candidata alla guida della regione Lazio, una a cui di certo non piacerà avere ombre tra i suoi collaboratori.

Il concorso della Asl di Latina è stato «pilotato» e «condizionato». Ne è sicuro il gip Coccoluto che ha chiesto il giudizio per l'ex manager della Asl di Latina Benito Battigaglia e i quattro componenti della commissione esaminatrice del concorso per cinque posti di tecnico di radiologia. Il processo comincerà il 28 aprile e gli imputati dovranno rispondere di abuso d'ufficio (Battigaglia) e falso (i commissari). Per l'accusa Battigaglia non avrebbe dovuto approvare i verbali della graduatoria di merito del concorso perché aveva ricevuto alcune lettere di raccomandazione dall'allora presidente del Consiglio regionale del Lazio, Claudio



Parle la campagna di Penati: è il tempo di cambiare

Con lo slogan «Il tempo di cambiare» è partita la sfida di Filippo Penati alla presidenza della Regione Lombardia. Agli attacchi dell'attuale inquilino del Pirellone Roberto Formigoni (che concorre per il terzo mandato), che

snocciola sondaggi che lo danno trionfante, il segretario del Pd lombardo, Maurizio Martina ribatte: «La sua coalizione sta perdendo pezzi. Formigoni non avrà più il sostegno dei moderati dell'Udc».

Il personaggio



Claudio Fazzone, di Fondi, cugino del sindaco della cittadina pontina è imprenditore e senatore Pdl.

Fazzone. In quella graduatoria invece Battigaglia mise ben quattro dei cinque raccomandati da Fazzone. I membri della commissione avevano sottoscritto un verbale nel quale dichiaravano di aver proceduto alla valutazione dei titoli dei candidati che avevano sostenuto la prova scritta, ma in realtà quella valutazione era stata fatta soltanto dopo la correzione dei compiti, e soltanto per coloro che avevano superato la prova.

Dalla richiesta di rinvio a giudizio è sempre rimasto escluso proprio il senatore Fazzone. Una richiesta "zoppa" visto che il quotidiano *Latina Oggi* a suo tempo tirò fuori le lettere di raccomandazione scritte proprio da Fazzone. «Sono un politico - si era difeso a suo tempo - la gente

mi chiede delle cose e io cerco di aiutarla». Una tesi condivisa, tra mille mugugni, anche dal procuratore Mancini che non ha mai iscritto Faz-

L'atto del tribunale

Il gip ha rispedito gli atti al pm perché valuti la posizione del senatore

zione nel registro degli indagati.

Un delitto senza mandante. Anche se il mandante aveva nome e cognome. Una tesi che ieri non ha potuto più convincere il gip Coccoluto che infatti ha restituito gli atti alla procura perché valuti la posizione di Fazzone. ♦